

acea



Acea Produzione Spa
Piazzale Ostiense 2 - 00154 Roma

Il Responsabile del Procedimento
in fase di progettazione
Giuseppe Chindemi



Potenziamento dell'esistente Centrale di Tor di Valle, per l'utilizzazione energetica del biogas del Depuratore di Roma Sud

ELABORATO

1046PD R002 0

DATA Ottobre 2021

Responsabile Ingegneria Industriale
Enzo Di Nunno

Capo Commessa Progetto
Vincenzo Minotti

Progettazione
Angelo Marchetti

Studi Ambientali e Autorizzazioni
Nicoletta Stracqualursi

Modellistica Impianti
Serena Conserva

Consulente esterno
V.D.P. S.r.l.

RELAZIONE INTEGRATIVA

AGG. N.	DATA	NOTE	FIRMA
1			
2			
3			
4			
5			

I046PDR002 0 – Relazione tecnica integrativa

PREMESSA

In riferimento all'istanza depositata in data 30/03/2020 di cui al Vs prot. n 25029 del 07/04/2020 riguardante la *verifica di assoggettabilità a VIA (art.19 Dlgs.152/2006) relativa al progetto di potenziamento dell'esistente centrale termoelettrica di Tor di Valle per l'utilizzo energetico del biogas del Depuratore di Roma Sud*, avendo rielaborato il progetto nel senso di un ridimensionamento delle opere nel sottosuolo e valutata la necessità e l'opportunità, a seguito delle osservazioni ed interlocuzioni intercorse con i funzionari del MIC, di illustrare con maggiore compiutezza l'intervento proposto, si relaziona quanto segue, facendo in particolare riferimento alle osservazioni di cui al parere già espresso.

In merito al ridimensionamento dell'intervento di progetto

Riferimento al PUNTO 1

- “la dimensione di quanto in progetto è molto ampia e articolata con un consumo del suolo considerevole soprattutto per quanto riguarda le tubazioni interrato, in considerazione della presenza estesa delle aree sottoposte a vincolo archeologico (PTPR, Tav. B24, f. 374, nn. il_0342, trp_0630, mp058_1617, mp058_1616)”;

Al fine di ridurre il consumo del suolo ed evitare, altresì, l'interferenza con l'area soggetta a vincolo archeologico, l'intervento rielaborato previsto sfrutterà, per gran parte del percorso, i sotto-servizi disponibili in prossimità del sito; di conseguenza, le tubazioni di nuova posa del biogas e quelle dedicate al teleriscaldamento verranno diramate dalle condotte disponibili e perverranno sui due nuovi motori posti all'interno dell'edificio esistente della Centrale di Tor di Valle. Il tutto, come si evince nell'elaborato planimetrico aggiornato di cui alla Tav. - Elaborato I046PDD0080 “Dettaglio opere di progetto e foto-simulazioni”

In tal modo, l'impatto delle opere nel sottosuolo vengono notevolmente ridotte e circoscritte all'area di adiacenza tra la Centrale elettrica e il Depuratore Roma Sud, migliorando, rispetto alla prima soluzione progettuale, il rapporto con il contesto in relazione alle aree soggette a vincolo e limitando notevolmente la movimentazione delle terre di scavo.

Si tratta, infatti, di una sostanziale riduzione del tracciato e, quindi, dei volumi di terra interessati, considerando che dall'iniziale lunghezza del percorso prevista pari a circa ml 500 per il tratto con doppie tubazioni (per una larghezza di 2 m e profondità pari a m 1,5) e pari a circa ml 130 per il tratto con solo la

tubazione del biogas (per una larghezza di 0,7 m e profondità pari a m 1,5) prevede un percorso complessivo pari a circa ml 60 (per una larghezza di 2 m e profondità pari a m 1,5).

In merito all'impatto visivo ed alle visuali

Riferimento al PUNTO 2

la presenza dei manufatti verticali di progetto costituisce un aumento dell'impatto visivo sul paesaggio aggiuntivo rispetto alle preesistenze già peraltro invasive delle visuali;

Rilevato che l'intervento non prevede nuove volumetrie, trattandosi di opere di tracciato per tubazioni nel sottosuolo e di collocazione di macchine impiantistiche all'interno di edifici esistenti ad eccezione di una porzione di camino fuori-uscente dal piano di copertura per circa ml 7.60, costituito da due canne metalliche affiancate (diam. mm 450 ciascuna), l'impatto sulle visuali appare piuttosto limitato.

Come meglio evidenziato negli **elaborati integrativi relativi alle foto-simulazioni trasmessi in allegato**, l'impatto costituito dal terminale del camino appare di ridotta entità, non solo perché la sua altezza di circa 20 ml ricade per oltre due terzi all'interno della costruzione esistente ma, anche per la sua collocazione in copertura per la quale risulta in prossimità di camini simili e tra due installazioni di camini ben più imponenti (di altezza pari a 30 metri), non configurandosi, in tal modo, come elemento intrusivo né di alterazione dei rapporti scalari fra gli elementi preesistenti all'interno dell'impianto della Centrale di Tor di Valle.

Come si può osservare meglio dalle foto-simulazioni di dettaglio realizzate dagli unici punti di vista significativi per la collettività, l'introduzione della nuova installazione, rispetto alla presenza dei camini già esistenti, è pressoché impercettibile.

In particolare, relativamente alla visuale offerta dalla collina sulla quale sorge il quartiere del Torrino, classificata dalla Tavola C del PTPR "Beni del Patrimonio naturale e Culturale" come "Punto di Vista", si evidenzia come, in ragione della distanza dall'area di intervento e della tipologia di interventi, che consistono nella introduzione di due camini di dimensioni sensibilmente inferiori rispetto a quelli esistenti, è possibile affermare che non si determinano modificazioni alle condizioni di intervisibilità delle nuove strutture in progetto.

Pertanto, pur considerando il contesto come identificato alla Tav.A del PTPR, quale *“Paesaggio naturale di continuità”* e ricadente nelle *“aree di visuale”* l'intervento appare marginale e di ridottissima entità considerando, in particolare, la sola porzione visibile.



Figura 1- Visuale dal quartiere Torrino (vedi Elaborato I046PD0080)



Figura 2- Visuale dalla pista ciclabile lungo il Tevere (vedi Elaborato I046PD0080)



Figura 3- Vista dal centro congressi "La Fornace" all'interno dell'impianto (vedi Elaborato I046PD0080)

Riferimento al PUNTO 3

la localizzazione dell'intervento rientra in una zona di grande sensibilità, che si inserisce tra aree urbanizzate e Aree Naturali Protette e Rete Natura 2000, sottoposta a vincoli paesaggistici, archeologici, idrogeologici, e individuata anche nel Ps5 - Piano di bacino del fiume Tevere - Piano Stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce - dell'Autorità di Bacino come corridoio fluviale del Tevere;

Gli interventi di progetto sono localizzati all'interno dell'esistente centrale termoelettrica ACEA di Tor di Valle; nello specifico, l'installazione dei due nuovi motori è prevista all'interno di un manufatto edilizio esistente e, pertanto, questi ultimi non saranno visibili esternamente. Gli unici nuovi elementi emergenti sono costituiti, come già specificato meglio nel punto 2, dai due 2 nuovi camini dei nuovi motori a biogas.

Sebbene si è a conoscenza che il territorio circostante l'esistente Centrale di Tor di Valle sia caratterizzato da aree sensibili sottoposte a vincoli paesaggistici, archeologici e idrogeologici, si evidenzia che **gli interventi di progetto, così come rielaborati, non ricadono all'interno di alcun vincolo paesaggistico.**

Al riguardo e per una maggiore comprensione è stato prodotto nell'elaborato integrativo I046PD0090, una sovrapposizione dell'area di intervento con gli strati informativi della Tav. B del PTPR Regione Lazio da cui si evince che **gli interventi di progetto non ricadono all'interno di alcun vincolo paesaggistico** (DGR 5/2021), avendo, appunto stralciato la porzione del tracciato ricadente in area sottoposta a vincolo archeologico.

Inoltre, l'area interessata dall'intervento di progetto risulta ampiamente non interferente con la fascia di rispetto relativa al "bene singolo dell'architettura rurale" (trp_0630), così come meglio evidenziato nell'elaborato integrativo.

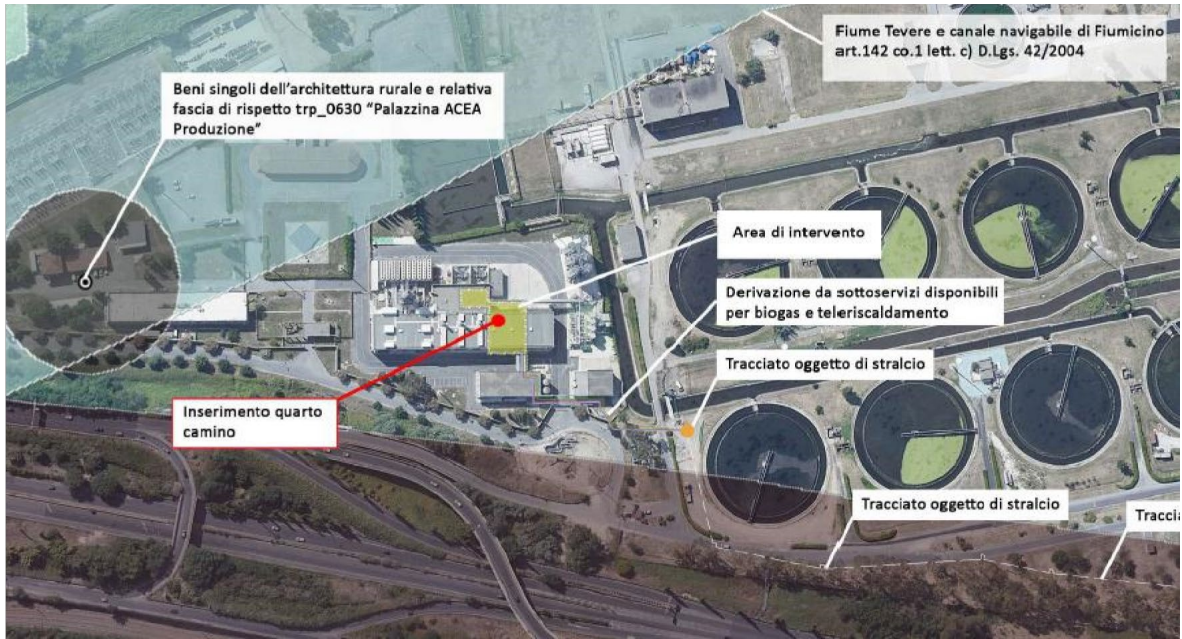


Figura 4- Dettaglio area di intervento e strati informativi PTPR, Tav. B (vedi Elaborato I046PD0080)

Per completezza si riporta di seguito l'estratto della tavola b del PTPR che conferma quanto sopra riportato, ovvero la totale esclusione dell'area di intervento dai vincoli paesaggistici.



Figura 5- PTPR, Tav. B

Pertanto, in conclusione,

- Visto le previsioni di PRG per le quali l'area di intervento ricade nella componente "*Sistema dei servizi e delle infrastrutture tecnologiche*" di cui all'art.102 delle NTA per le quali al co.3 "*sono consentiti tutti gli interventi e le opere strettamente funzionali all'esercizio degli impianti e delle attività localizzate (...)*";
- Visto quanto individuato alla Tav. A del PTPR Lazio secondo cui l'area ricade nel "*Sistema del Paesaggio Naturale di continuità*" ed "*Aree o punti visuali*";
- Constatato che alla Tav. B del PTPR Lazio l'area specifica di intervento non viene assoggettata ad alcun vincolo (v. nuovo tracciato delle condutture);

si desidera ribadire, che nell'ambito delle specifiche tecniche e delle variazioni relative all'intervento di cui trattasi, il progetto proposto è fondamentalmente volto, per sua natura e per l'impiego di fonti rinnovabili, ad un significativo miglioramento ambientale nella produzione energetica, così come auspicato con determinazione dall'attuale orientamento normativo in tema di sostenibilità ambientale.

Il tutto come meglio illustrato negli elaborati di cui in allegato e costituenti parte essenziale della presente integrazione.

In allegato alla presente:

- Elaborato I046PDD0070 "Prospetti e Sezione Camini";
- Elaborato I046PDD0080 "Dettaglio opere di progetto e foto-simulazioni"

Nota Bene: Le panoramiche dall'alto illustrate, rappresentano l'ultima versione ricavata dalle viste satellitari di google.maps che risultano non aggiornate rispetto alla situazione *ante operam* della centrale termo-elettrica; infatti, la seconda colonna impiantistica preesistente (scala e camini) si può evincere dalle viste fotografiche e non dalle viste a volo di uccello.